

TRISTE VICENDA SEGNALATA DA LIBERAZIONE&SPERANZA AI CARABINIERI

Estorsione ai danni di una prostituta per la "postazione": arrestate 2 colleghe

■ In soli tre giorni i Carabinieri sono riusciti a individuare e arrestare due nigeriane di 28 anni residenti a Torino. Per loro il reato ipotizzato è quello di estorsione in concorso continuata ai danni di una connazionale, più volte picchiata e minacciata dalle due donne. Volevano che la giovane desse loro, ogni giorno, i 200 euro della "postazione", dove, a Parona, lungo la statale 494, si prostituiva. Una storia terribile di sopraffazione, minacce, voodoo e dignità calpestata, cui ha posto fine innanzitutto Liberazione e Speranza onlus, l'associazione che aiuta le ragazze vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale. La giovane, infatti, ha chiesto aiuto all'associazione guidata da Andrea Lebra, che, a sua volta, si è rivolta ai Carabinieri. A condurre le indagini il tenente Domenico Cerninara, comandante del Nucleo operativo radiomobile. A illustrare i dettagli della vicenda, ieri al Comando, gli stessi Lebra e Cerninara, e il maggiore Silvio Mele, comandante della Compagnia. La vittima 15 giorni fa è



Nella foto di Martignoni, un momento della conferenza stampa

stata aggredita e picchiata con un bastone e abbandonata a terra svenuta. Se non consegnava la cifra della "postazione", botte, violenze e minacce di voodoo, di ripercussioni ai famigliari in Nigeria o a lei stessa, che già si era vista uccidere un bimbo di soli 15 mesi in Libia, mentre sfuggiva alla violenza di Boko Haram. Dalla Libia, poi, un barcone per la Sicilia, e da lì a Pisa, dove fa

richiesta di asilo politico e ottiene il permesso di soggiorno per 'motivi umanitari'. Quindi Novara. Per andare avanti chiede l'elemosina davanti ai supermercati, poi, disperata, convinta da una conoscente, sceglie di prostituirsi a Parona, dove viene appunto aggredita. Passa una settimana e la giovane viene ancora malmenata (le gettano addosso dell'urina raccolta in una botti-

glia e le strappano la maglietta), ma questa volta reagisce. A Novara, dove abita, si informa su chi possa aiutarla. Il 14 aprile è da Liberazione e Speranza, cui racconta la sua odissea. «Abbiamo subito segnalato la sua storia all'Arma - ha spiegato Lebra - con cui collaboriamo da anni. I Carabinieri hanno risolto tutto. Una giovane atterrita dal voodoo. Quando le abbiamo spiegato che poteva costituirsi parte civile al futuro processo, per essere risarcita, lei ci ha detto: 'Da loro non voglio soldi, rivoglio la mia maglietta'. E' l'indumento che, strappatole, hanno minacciato di inviare in Nigeria allo stregone per il voodoo». Liberazione e Speranza ha seguito, in queste ultime settimane, un'altra giovane vittima di organizzazioni criminali dedite alla tratta a scopo di sfruttamento sessuale, in questo caso bande albanesi. Si tratta di una giovane, che è sfuggita ai suoi aguzzini a marzo 2015 grazie all'aiuto di una parente e all'intervento dei Carabinieri di Arona.

Monica Curino

SAVONA, OPERAZIONE GDF

Frode fiscale, coinvolti anche novaresi e sesiani

■ Operazione della Guardia di finanza di Savona che ha toccato anche le province di Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Bergamo e Massa Carrara, con 10 arresti, una ventina di perquisizioni e il sequestro preventivo, funzionale alla confisca per equivalente, di contanti e altri beni per un totale di circa 2,5 milioni di euro, con alla base ipotesi di reato a vario titolo di frode fiscale, appropriazioni indebite, emissione di fatture per operazioni inesistenti e frode in commercio.

Fra le 4 persone finite in carcere anche Franco Aresca, 40enne valesiano direttore dello stabilimento "Grissitalia" di Prato Sesia, mentre fra le 6 ai "domiciliari" il 46enne Stefano Gambaro, novarese, il 43enne Diego Surace, di Gattinara, e il 66enne Ronni Cavallo, di Serravalle Sesia, tutti autotrasportatori.

L'indagine, spiega una nota ufficiale della Gdf, ruota intorno alla "Grissitalia srl" di Alessandria, con stabilimenti in varie parti d'Italia tra i quali quello di Prato Sesia, azienda leader nel campo della panificazione industriale di proprietà della famiglia Dagna. Coinvolti numerosi autotrasportatori (per la gran parte riuniti nel consorzio "Grissiservizi"), due manager e alcuni componenti della citata famiglia, a vario titolo amministratori della società, ritenuti gli ideatori di un presunto «collaudato ed articolato sistema fraudolento finalizzato all'emissione e all'utilizzo di false fatturazioni per scopi di arricchimento personale». Secondo l'accusa, un complicato giro di fatture, fra acconti, bonifici, prelievi in contanti con "trattenute", restituzioni, entrate e uscite da conti correnti... in pratica presunte attività fraudolente al fine di evadere: la frode fiscale è stimata in oltre 3,5 milioni.

Oltre alle 10 ordinanze di custodia cautelare da registrare anche 7 denunce a piede libero per altrettanti soggetti coinvolti, a vario titolo, nella vicenda.

p.v.

IN BREVE

CONTROLLI STRADALI DEI CARABINIERI

Ubrichi al volante, in due nei guai

■ (mo.c.) Un 48enne domiciliato a Borgo Ticino, G.A., è stato arrestato nella notte tra il 18 e il 19 dai Carabinieri del Norm di Arona. Dai controlli è risultato che doveva scontare una condanna definitiva a 5 mesi per guida in stato di ebbrezza alcolica. Ancora vicende... etiliche. Era alla guida con un tasso di alcol nel sangue due volte superiore al consentito dalla legge. Si tratta di un 31enne romeno, fermato a Casalino dai Carabinieri di Cameriano. E' stato così denunciato.

DA COMIGNAGO RINTRACCIATO NEL VAREOTTO

In carcere per una condanna per rapina

■ (mo.c.) Un 53enne, S.S. le sue iniziali, è stato arrestato dai Carabinieri di Borgo Ticino, che lo hanno raggiunto a Rancio Valcuvia, in provincia di Varese. L'uomo si era rifugiato in questa località poco prima dell'emissione del provvedimento restrittivo conseguente a una condanna definitiva di 1 anno, 10 mesi e tre giorni, per rapina. L'arresto è avvenuto nella mattinata di domenica 19 aprile. S.S. era inizialmente domiciliato a Comignago, salvo poi trasferirsi nel Varesotto.

Giulio Cesare Royal Games

Lounge Bar
1ª consumazione gratis

sala fumatori

600 mq

SALA SLOT&VLT
GIULIO CESARE

Sala videolottery
più grande della provincia

Viale Giulio Cesare, 98

Viale Giulio Cesare 98 Novara
ingresso da supermercato
Tutti i giorni 9.00 - 2.00
venerdì e sabato 9.00-3.00

18+ Il presente messaggio non intende incitare né esaltare la pratica del gioco. Il gioco è vietato ai minori di 18 anni. Il gioco può creare dipendenza, gioca con moderazione. Per informazioni sulle probabilità e percentuale di vincita consulta le note informative pubblicate sul sito www.aams.gov.it